



# Ministero per i beni e le attività culturali

SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA, BELLE ARTI E PAESAGGIO PER LA CITTÀ METROPOLITANA DI MILANO

## ***Il viaggio della Chimera***

### **Gli Etruschi a Milano tra archeologia e collezionismo**

La mostra saluta un ritorno degli Etruschi a Milano, dalla mostra del 1955 al collezionismo del Settecento di Carlo Trivulzio, con l'importante Cratere a figure rosse, alle nuove ricerche archeologiche sull'espansione degli Etruschi oltre il Po.

La Soprintendenza di Milano vi partecipa nei contributi scientifici, nell'organizzazione e col prestito dei bronzetti della collezione Sambon. Essi appartengono al nucleo disgiunto nel 2004 dagli oggetti più a tema teatrale e musicale del Museo alla Scala. Vediamo quindi, come l'occasione di una mostra si presti anche a recuperare dai depositi – veri e propri giacimenti di cui non dimenticarsi – oggetti che non hanno la possibilità di essere esposti in modo permanente.

“Gli Etruschi a Milano tra archeologia e collezionismo” affronta e coniuga percorsi di studio aggiornati da nuove ricerche. Nuovo e accattivante è il percorso del collezionismo milanese.

Alcuni degli oggetti in mostra provengono inoltre da recenti scavi archeologici e sono esposti al pubblico per la prima volta. Un'interessante sezione è dedicata all'Etruria padana, nei luoghi accertati di espansione degli Etruschi in Italia settentrionale: a Spina, sul delta del Po, e, a nord del Po, a Mantova e al Forcello di Bagnolo S. Vito, lungo il corso del Mincio.

Diverse testimonianze attestano scambi commerciali e influenze degli Etruschi che avrebbero superato la linea di demarcazione del fiume Po, seppure non sempre in modo stanziale e stabile. Da rivalutare è la testimonianza di Tito Livio sulle origini di Milano, secondo cui all'inizio del VI secolo a.C. gli Etruschi sarebbero stati sconfitti vicino al Ticino da Belloveso a capo dei Celti transalpini, fondatore della *Mediolanum* celtica.

Quindi gli Etruschi si erano spinti nella pianura a nord del Po, abitata dagli Insubri, con i quali intrattenevano scambi commerciali e culturali, a cui seguì l'affermazione delle tribù Celto-Galliche, a seguito della battaglia sul Ticino e l'assettamento dei Celti a nord del Po e degli Etruschi a sud, con possibili sconfinamenti dell'una e dell'altra parte, più o meno pacifici, tra Celti ed Etruschi.

Gli Etruschi a Milano, nella mostra *Il Viaggio della Chimera* sono un ritorno, o meglio una 'rivincita', degli Etruschi, sconfitti sul Ticino dai Celti, che tornano oggi a Milano e si mostrano nella immaginifica Chimera nelle sembianze multiple di leone, di capra e di serpente.

La formula di un mutuo contributo “pubblico-privato” con il sostegno della Fondazione Rovati ha reso possibile questa mostra nell'alveo di una promettente collaborazione di lavoro, tra il Civico Museo Archeologico, la Fondazione Rovati e la Soprintendenza di Milano.

SOPRINTENDENTE  
Arch. Antonella Ranaldi



SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA, BELLE ARTI E PAESAGGIO PER LA CITTÀ METROPOLITANA DI  
MILANO

Corso Magenta, 24 – 20123 Milano - telefono 02.86313.290  
PEC: [mbac-sabap-mi@mailcert.beniculturali.it](mailto:mbac-sabap-mi@mailcert.beniculturali.it)  
PEO: [sabap-mi@beniculturali.it](mailto:sabap-mi@beniculturali.it)